"Fratelli tutti"

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO (SEGUE)

79. Il samaritano della strada se ne andò senza aspettare riconoscimenti o ringraziamenti. La dedizione al servizio era la grande soddisfazione davanti al suo Dio e alla sua vita, e per questo un dovere. Tutti abbiamo una responsabilità riguardo a quel ferito che è il popolo stesso e tutti i popoli della terra. Prendiamoci cura della fragilità di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bambino e di ogni anziano, con quell'atteggiamento solidale e attento, l'atteggiamento di prossimità del buon samaritano.

Il prossimo senza frontiere

80. Gesù propose questa parabola per rispondere a una domanda: chi è il mio prossimo? La parola "prossimo" nella società dell'epoca di Gesù indicava di solito chi è più vicino, prossimo. Si intendeva che l'aiuto doveva rivolgersi anzitutto a chi appartiene al proprio gruppo, alla propria razza. Un samaritano, per alcuni giudei di allora, era considerato una persona spregevole, impura, e pertanto non era compreso tra i vicini ai quali si doveva dare aiuto. Il giudeo Gesù rovescia completamente questa impostazione: non ci chiama a domandarci chi sono quelli vicini a noi, bensì a farci noi vicini, prossimi.

Riflettiamoci...

"La dignità non consiste nel possedere onori, ma nella consapevolezza di meritarli"
(Aristotele)

Vita di Comunità

✓ **MERCOLEDÌ DELLE CENERI**
SS. Messe con imposizione delle Ceneri: 8:30 - 9:30 - 18:30 - 20.
A mezzogiorno **S. Rosario per la pace**
Per i **bambini della Comunione**: Liturgia delle Ceneri alle 17.
I **ragazzi della Cresima** sono invitati alla S Messa delle 18:30
Postcresima e gruppo giovani sono invitati alla S. Messa delle 20.

✓ **PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE:**
Il mercoledì delle Ceneri è giornata di astinenza dalle carni e digiuno (si salta almeno un pasto); Papa Francesco ci ha invitato ad offrire questa giornata di preghiera e di digiuno in modo particolare per la pace.

✓ **VIA CRUCIS**
Tutti i venerdì di Quaresima alle 17:30

✓ **PRIMO VENERDÌ DEL MESE**
Dopo la S. Messa delle 9:30 predicazione di P. Felice e Adorazione Eucaristica fino alle 17:15. Poi Via Crucis, S. Messa e Adorazione fino alle 20.

Pubblicazioni di Matrimonio

- Edoardo Morbidelli e Eleonora Galluzzo

Felicitazioni ai promessi sposi

Funerali

Giancarlo Croppo (80 anni)
Etimia Farinelli (88 anni)

Alla famiglia le condoglianze della Comunità

oggi 27/2 ORE 16 PER TUTTI 3° incontro CAMMINO SINODALE

Noi di...
SAN LUCA
al Prenestino

n° 46 del 27/2/22

SIGNORE, RE DELLA PACE, KYRIE ELEISON

Fratelli e sorelle carissimi,
La tragica notizia dell'inizio della guerra in Ucraina, riempie il nostro cuore di amarezza e ci chiama a superare ottimismo o pessimismo per aprirci alla **speranza della pace, facendocene testimoni credibili e artigiani**. *"Cristo infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne (Ef 2,14)"*. Nel messaggio del 13 luglio 1917 la Madonna a Fatima ci ha invitato a fermare la guerra con le armi della preghiera e della conversione. Certamente i Governanti e le Autorità Civili e Militari hanno il grave compito di difendere e diffondere la pace. Noi però non stiamo in finestra (TV, stampa o social) come spettatori ma vogliamo, nel nostro quotidiano, porre e far divampare focolai di pace tra di noi, nelle famiglie, sui luoghi di lavoro..., capaci di soffocare e spegnere i terribili focolai di guerra. Alimentiamo la pace con la preghiera nelle nostre famiglie e ovunque, veniamo in pellegrinaggio in Chiesa per andare davanti a Gesù Eucarestia, sorgente di amore e di pace, andiamo davanti all'immagine della Madonna di Fatima che è nella cappella inferiore per chiederle di intercedere per l'Ucraina e per l'Europa e per il mondo intero e fermare tutte le guerre.
"Con la forza del tuo Spirito, o Dio, agisci nell'intimo dei cuori, perché i nemici si aprano al dialogo, gli avversari si stringano la mano e i popoli si incontrino nella concordia. Per tuo dono, Padre, la ricerca sincera della pace estingue le contese, l'odio è vinto dall'amore e la vendetta è disarmata dal perdono" (dalla liturgia). **Maria, Regina della pace, prega per noi.**

don Romano De Angelis

Vita di Quartiere

44ma giornata mondiale per la vita. Il ringraziamento del Segretariato Sociale per la Vita

Carissimi don Romano,
Patrizia Lupo mi ha riferito della accoglienza della vostra Comunità parrocchiale, sempre tanto calorosa nei confronti della vita umana nascente; di fruttuosi contatti con i parrocchiani; di mamme disposte ad aiutare le nostre, donando generi di necessità per neonato e bambino.

Grazie anche per il contributo davvero generoso di € 1508,00 come offerta raccolta domenica 13 febbraio, in occasione della 44ma Giornata per la Vita, che anche quest'anno avete realizzato in favore della nostra Associazione, che da 37 anni opera al servizio della vita fina dal concepimento.

Vorrei confermarle la nostra disponibilità a collaborare anche per eventuali momenti formativi rivolti ad adolescenti e giovani, con la speranza di poter formare le nuove generazioni alla cura di ogni vita umana, a partire proprio da quella che si accende nel grembo materno.

Mentre la ringrazio ancora di tutto cuore, porgo a lei e ai suoi parrocchiani i più cordiali saluti nel Signore della Vita.

Marina Monacchi
Segretariato Sociale per la Vita di Roma A.P.S.

Impotenza poetica e.. IMPERATIVO DELLA PACE SEMPRE

Arrivano le prime immagini da Kiev e sento in me la stessa impotenza di quando, ragazzino, il brutale mondo della violenza e della guerra e il suo conseguente orrore senza filtri entrò, attraverso lo schermo, in casa mia e per la prima volta presi consapevolezza della brutalità del male. Era l'11 settembre 2001 e ricordo come se fosse ieri la tv invasa su tutti i canali da quei due aerei e da quel crollo che sembrava trascinare tutto e tutti nel suo implacabile rovinare a terra, in cui furono inghiottite milioni di persone e un mondo che non sarebbe più stato quello di prima.

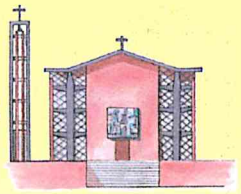
Da allora, per una legge delle prime impressioni, l'impotenza così violentemente avvertita è stata sempre la prima reazione, quando altre immagini – ugualmente forti – hanno bucato gli schermi e hanno fatto entrare nella mia quotidianità tranquilla Gaza, i ceceni, l'orrore delle guerriglie in Libia, i cadaveri sospesi nel Mediterraneo, le bare di Bergamo, le case distrutte in Libano o Siria...

Anche oggi, quindi, sento quella stessa impotenza, quella stessa rabbia e frustrazione, lo stesso senso di smarrimento. E forse anche maggiori. Perché siamo in inverno – e le guerre non si fanno in inverno già dall'antichità – e ancora alle prese con il covid. Perché dovremmo essere arrivati nel 2022 a una cultura matura della pace, del dialogo e della diplomazia, bene consapevoli dei danni del passato. Perché certi discorsi politici dovrebbero essere smascherati facilmente nella loro falsità da un minimo di memoria storica.

Non ricordo su quale giornale, ma il giorno, dopo l'11 settembre 2001, qualcuno pubblicò una poesia di Wystan H. Auden. 1 Settembre 1939: un titolo che non necessita spiegazioni. La scelta editoriale aveva colto il senso di impotenza del poeta davanti allo scoppio della guerra e lo aveva usato per dare parola all'impotenza difronte al nuovo orrore. Ne fui folgorato, pur non capendoci molto. Mi aiutava a dare parola a quello che portavo dentro. Da allora, sebbene retorica, la rileggo a mo' di preghiera – accanto alla preghiera esplicita – ogni qual volta l'irrazionalità della guerra ritorna. La rileggo perché da voce a pensieri altrimenti frantumati. E l'impotenza si fa poetica e poesia in greco ha a che fare con il fare. Fa qualcosa. Ma cosa? Non ci spettano solo le analisi storico-politiche del caso – meraviglioso come Auden le condensi in pochi versi allusivi! Nemmeno ci spetta un'archeologia del male un po' banale, spolverando un Tucidide, con tanto di scontato additamento del dio dispotico, l'Hitler di turno. La retorica del "coloro a cui male è fatto, male faranno in cambio" è troppo riduttiva. Mentre si sentono onde d'ira e paura [...] ossessionare le nostre vite private e l'indicibile odore della morte [...] offende la notte di Kiev e dell'umanità e le nostre città (ancora?) neutrali vivono la loro matta vita quotidiana, a noi che siamo lontani tocca altro: l'ascesi, l'amore, la fiamma. Poiché ogni donna e ogni uomo / nutre nelle fibre l'errore / di bramare quel che non può avere, / non l'amore universale, / ma d'avere per sé solo ogni amore ci spetta l'ascesa che non riuscì a Caino: andare oltre sé, accettare l'alterità, deporre ogni pretesa sull'altro. Il cristianesimo e l'umanesimo avrebbero dovuto allenarci all'ascesi della co-esistenza pacifica e della pro-esistenza dell'amore. E ci spetta di far lampeggiare ironici punti di luce – ironici perché capaci di smascherare i linguaggi della propaganda – dove come giusti – e la giustizia è un'altra ascesi! – pratichiamo il dialogo costruttivo. Oh, che io possa, composto come loro / d'Eros e di polvere, / assediato dalla medesima / negazione e disperazione /mostrare una fiamma affermativa.

Francesco Pacia
Almo Collegio Capranica

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA
Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma
sanlucaroma@gmail.com
www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
feriali: 8.30-9.30-18.30

8ª DEL TEMPO ORDINARIO Sir 27,5-8 (NV) [gr 27,4-7]; Sal 91 (92); 1 Cor 15,54-58; Lc 6,39-45 **R** È bello rendere grazie al Signore.	**27** DOMENICA LO 4ª set
1 Pt 1,3-9; Sal 110 (111); Mc 10,17-27 **R** Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.	**28** LUNEDÌ LO 4ª set
1 Pt 1,10-16; Sal 97 (98); Mc 10,28-31 **R** Il Signore ha rivelato la sua giustizia.	**1** MARTEDÌ LO 4ª set
LE CENERI Gl 2,12-18; Sal 50 (51); 2 Cor 5,20–6,2; Mt 6,1-6.16-18**R** Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.	**2** MERCOLEDÌ LO Prop
Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 **R** Beato l'uomo che confida nel Signore.	**3** GIOVEDÌ LO 4ª set
S. Casimiro (mf) Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 **R** Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.	**4** VENERDÌ LO 4ª set
Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32 **R** Mostrami, Signore, la tua via.	**5** SABATO LO 4ª set
1ª DI QUARESIMA Dt 26,4-10; Sal 90 (91); Rm 10,8-13; Lc 4,1-13 **R** Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.	**6** DOMENICA LO 1ª set